

C'era una volta il FUTURO, viaggio nella Genova che (non) fu

Prof. Ing. Riccardo GENOVA^() - Dott. Alessandro e Fabio TRIPOLITANO^(*)*

Si è tenuta a Milano il 4 marzo 2015, presso il Punto Expo CIFI-RFI, la conferenza "C'era una volta il FUTURO, viaggio nella Genova che (non) fu" già svolta a Genova lo scorso giugno.

La posizione strategica della città di Genova le ha consentito di dominare il mediterraneo, insieme alle altre Repubbliche Marinare, durante il basso Medioevo ed il Rinascimento.

Con il Regno d'Italia (1861), ma

che (1893 primo collegamento Piazza Corvetto Manin). Altri impianti si sviluppano: la ferrovia a cremagliera Principe Granarolo (1901), la Ferrovia Genova Casella (1929), la Guidovia della Guardia (1929), le funicolari (Righi, 1895 e Sant'Anna, a contrappeso d'acqua, 1891) e gli ascensori pubblici. Molto più tardi arriverà la breve Metropolitana (1990), mentre il filobus appare nel 1938, scompare nel 1973 e ritorna nel 1997.

Lo straordinario documentario prodotto e presentato da Jacopo BACCANI esordisce con il ricordo del Professor Giovanni FRANCIA pioniere ne-



C'era una volta il FUTURO viaggio nella Genova che (non) fu

La conferenza, organizzata dalle Sezioni CIFI di Genova e di Milano, è stata introdotta da Marco BROGLIA, Preside CIFI Milano e Riccardo GENOVA, Preside CIFI Genova.

Lo stesso Riccardo GENOVA e Jacopo BACCANI hanno presentato e commentato lo straordinario documentario "C'era una volta il FUTURO... viaggio nella Genova che (non) fu" sullo sviluppo architettonico, urbanistico e trasportistico della Città di Genova nel contesto europeo che ha caratterizzato gli ultimi due secoli.

ancor prima per la costituenda Nazione italiana, essa diventa il punto di riferimento per gli scambi marittimi e commerciali. Oggi la città ospita circa 600.000 abitanti (1.500.000 nell'area metropolitana): il porto movimentava 2 milioni di TEUs con la previsione, al 2025, di 4 milioni di TEUs: Genova è luogo di origine - destinazione insieme a Rotterdam del Corridoio 6 "Reno-Alpi".

Sono stati descritti lo sviluppo delle linee ferroviarie, dalla storica linea dei Giovi (1853) a vapore con i "Mastodonti" in azione, alla nuova linea di succursale ed ai collegamenti con le Riviere, prima a trazione trifase e poi in corrente continua. In città la rete di omnibus a cavalli (1873) viene trasformata in tranvie elettriche

gli studi sull'energia solare e creatore della prima centrale sperimentare al mondo a Genova Sant'Ilario oggi abbandonata all'indifferenza. Durante la Belle Époque Genova sviluppò un importante progetto urbanistico che vide nella rete tranviaria uno degli elementi caratterizzanti. Ma altre realizzazioni, pur effimere, sono oggi ancora ricordate come il Telfer, monorotaia costruita per l'Esposizione Internazionale di Marina e Igiene Marinara del 1914, lunga 2,217 km da Piazza di Francia (oggi Piazza della Vittoria) a Molo Giano ed esercita dalla UITE, e la funivia Piazza di Francia - Carignano. Ma via via molto si è perso, come il quasi sconosciuto acquedotto marino.

Lo straordinario documentario

^(*) CIFI - Sezione di Genova



si è proposto l'obiettivo di svolgere un'indagine sul campo, alla ricerca di testimonianze di quella creatività, quell'entusiasmo e quella fan-

tasia tanto presenti nella florida metropoli mediterranea di un tempo quanto rare nel grigio capoluogo regionale di oggi, con una particolare

attenzione per le occasioni perdute, le idee archiviate, le opere dimenticate... aspettando (appunto) tempi migliori.

Pubblicata dal CIFI un'edizione speciale della Rivista "La Tecnica Professionale"
(Riedizione dei contenuti del numero di settembre 2009 della Rivista)

LA MUSEOGRAFIA FERROVIARIA IL MUSEO DI PIETRARSA E L'INAUGURAZIONE DELLA PRIMA FERROVIA ITALIANA (1839)

INDICE

- Introduzione
- 3 ottobre 1839 - Il Centenario della prima ferrovia Italiana
- La museografia ferroviaria prima di Pietrarsa
- Le officine di Pietrarsa
- Il museo di Pietrarsa e i musei viventi
- Le locomotive esposte al museo di Pietrarsa

Una pubblicazione di 56 pagine a colori formato 21x27.
Prezzo di copertina € 11,00. Per sconti, spese di spedizione e modalità di acquisto consultare la pagina "Elenco di tutte le pubblicazioni CIFI" sempre presente nella Rivista.

